



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 12

RECEPIMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2022 – E DEFINIZIONE RIDUZIONI COVID-19 PER LE UTENZE NON DOMESTICHE –

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione dell'allegato provvedimento deliberativo.

La votazione richiesta è a scrutinio palese

Su relazione della Vice Sindaca MANASSERO PATRIZIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 01/01/2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 3 agosto 2021 ha definito la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022 – 2025 (MTR2);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 702, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 modifica il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) andando a sopprimere, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il potere comunale di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani con conseguenza che ora i rifiuti si distinguono in rifiuti urbani e rifiuti speciali sulla base dei criteri dettati esclusivamente dalla legge.
- il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 modifica inoltre il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevedendo la possibilità di uscita dal servizio pubblico per le utenze non domestiche;
- il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, così modificato dalla legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, prevede che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio del Comune di Cuneo è operante il Consorzio Ecologico Cuneese (CEC), istituito per effetto della Legge Regionale 24/2002 come ente di Bacino di Funzioni per la gestione associata dei servizi rifiuti dei 54 Comuni appartenenti al bacino 10, che può essere definito "Ente Territorialmente Competente", nell'accezione intesa dall'ARERA;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dai soggetti gestori del servizio e la successiva integrazione operata dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, il quale espone un costo complessivo di € 9.487.675,00;

Dato atto che al punto 4 dell'art. 1 della determinazione ARERA N. 2/DRIF/2020 è previsto che dal totale dei costi del PEF sono detratti il contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali, le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, le entrate derivanti da procedure sanzionatorie, le ulteriori partite approvate dall'ente territorialmente competente e che tali importi ammontano in totale per il comune di Cuneo ad € 122.000,00 ottenendo pertanto un netto complessivo di € 9.365.675,00.

Dato atto che il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, disposto dall'art. 4.1 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA N. 363/2021, risulta rispettato;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Effettuata con esito positivo la procedura di validazione del piano finanziario, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, svolta dal Consorzio Ecologico Cuneese (CEC), in qualità di "Ente Territorialmente Competente";

Tenuto conto delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica a causa della diffusione del virus COVID-19, che anche nei primi mesi del 2022 ha penalizzato le utenze non domestiche a causa dei provvedimenti emergenziali emanati dal Governo e dalle Autorità locali;

Esaminate altresì le risultanze dei fabbisogni standard del servizio di smaltimento rifiuti, determinate secondo le "linee guida interpretative", rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, del 23 dicembre 2019 e in particolare le risultanze relative ai fabbisogni standard anno 2020;

Preso atto dei seguenti valori dei parametri determinati, in base alla deliberazione ARERA n. 363/2021, dal Consorzio Ecologico Cuneese (CEC) in qualità di ente territorialmente competente:

- fattore di sharing dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia da rifiuti (b): 0,30;
- fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI
 $(1 + \omega_a)$: $(1+0,33)$;
- coefficiente di recupero della produttività (X_a): 0,10%;
- Coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL): 0;
- Coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale (PG): 0;

Ritenuto per quanto sopra di recepire conseguentemente il Piano economico finanziario redatto dal Consorzio Ecologico Cuneese (CEC) e i relativi allegati e riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione, i quali verranno trasmessi dal Consorzio all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021;

Considerato che fino all'anno 2019 veniva inclusa nel PEF la spesa inerente il verde pubblico e che, per quanto stabilito dalla deliberazione ARERA n. 363/2021 sopra richiamata, tale costo non più

ricompreso nel perimetro gestionale, come definito dall'art. 1, comma 1.2, deve essere separatamente evidenziato negli avvisi di pagamento della tassa rifiuti;

Ritenuto opportuno, al fine di non introdurre elementi di discontinuità nel processo di monitoraggio e recupero dei costi previsti nei piani finanziari precedentemente approvati, confermare il recupero dei costi relativi all'attività di gestione del verde pubblico, dandone separata evidenza negli avvisi di pagamento;

Visti i commi 651 e 652, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Dato atto che la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, per l'anno 2022, e il totale delle entrate tariffarie computate per il 2021, rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021 e che pertanto le tariffe sono state determinate in base all'importo di € 9.365.675,00 ottenuto riducendo il totale dei costi pari a € 9.487.675,00 di € 122.000,00 relativi alle entrate di cui al punto 4 dell'art. 1 della determinazione ARERA N. 2/DRIF/2020;

Richiamato il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, validato dal Consorzio Ecologico Cuneese (CEC) e allegato alla presente deliberazione, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Visto l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”*;

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell'allegato “A” succitato, tra utenze domestiche e non domestiche in base a: superfici ponderate e potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze, come segue:

- 61,60% a carico delle utenze domestiche;
- 38,40% a carico delle utenze non domestiche;

Preso atto

- dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti con l'approvando Regolamento e che i predetti coefficienti sono stati fissati sulla base dei criteri indicati nel sopra citato provvedimento;
- che nell'anno 2022 l'Ente si è avvalso della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare e/o della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 così come stabiliti nel vigente regolamento;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, delle entrate da recupero evasione e delle entrate derivanti da procedure sanzionatorie, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2022, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato "B" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Quantificato in presunti euro 300.000 il costo annuo del servizio di gestione del verde pubblico, così come da costi rilevabili dai rendiconti della gestione degli esercizi 2018, 2019 e 2020 da recuperare in base al criterio delle superfici occupate dalle utenze, per un importo unitario di euro 0,06 al metro quadrato previsto come maggiorazione delle tariffe di cui all'allegato "B" alla presente deliberazione;

Visto il perdurare nei primi mesi del 2022 dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19 e ritenuto necessario, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche, riproporre per l'anno 2022 una riduzione tariffaria sulla parte variabile per le utenze non domestiche che, nella quasi totalità, hanno subito una contrazione del fatturato a causa della crisi economica e finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Ritenuto di quantificare nel 10% della quota variabile l'agevolazione da riconoscere alle utenze non domestiche per l'anno 2022;

Dato atto che suddette agevolazioni può essere quantificata nell'importo presunto di euro 260.000,00;

Dato atto che la copertura finanziaria delle suddette agevolazioni "atipiche", tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è garantita dalle risorse dei fondi COVID assegnate ai Comuni e, in forza dall'articolo 13 del D.L. n. 4/2022 (decreto sostegni ter), tali risorse possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate;

Ricordato che la misura tariffaria per la TARI giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 50 per cento, così come determinato nell'approvando regolamento;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, così modificato dalla legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, prevede che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.”*;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana;
- il comma 5-sexiesdecies dell'articolo 3 D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è prorogato al 31 maggio 2022;

Visto l'articolo 42 “Attribuzioni dei Consigli” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere dell'organo di revisione espresso ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Dato atto che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla 1^a e 7^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 20 aprile 2022;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Settore Ragioneria e Tributi Dott. Carlo Tirelli, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) di recepire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del piano finanziario opportunamente integrata con il presente atto, i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 363/2021 all'Ente territorialmente competente, nella misura indicata in premessa;
- 2) di recepire ai sensi delle vigenti disposizioni il Piano Finanziario e i documenti ad esso allegati, riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2022 di cui all'allegato "B" della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, maggiorate dell'importo di euro 0,06 al mq per il recupero dei costi della gestione del verde pubblico;
- 4) di dare atto che la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario è assicurata, in via previsionale, con le tariffe di cui al punto precedente per € 9.365.675,00;
- 5) di dare atto che, ai sensi del comma 666 del citato art.1, alla Tassa sui rifiuti (TARI) così come determinato con le tariffe sopra descritte, si aggiunge il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 D.Lgs. n. 504/1992, fissato nella misura del 5%;
- 6) di approvare per le utenze non domestiche la riduzione del 10% sulla quota variabile del tributo;
- 7) di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni atipiche sul tributo viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
- 8) di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa all'ARERA, ai fini dell'approvazione, da Consorzio Ecologico Cuneese (CEC) in qualità di ente territorialmente competente;
- 9) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98.

PEF 2022 - 2025

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: CUNEO			Ambito tariffario: CUNEO			Ambito tariffario: CUNEO			Ambito tariffario: CUNEO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	897.366	27.383	924.748	897.366	27.383	924.748	897.366	27.383	924.748	897.366	27.383	924.748
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	345.008	345.008	-	345.008	345.008	-	345.008	345.008	-	345.008	345.008
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	254.016	1.604.218	1.858.234	254.016	1.604.218	1.858.234	254.016	1.604.218	1.858.234	254.016	1.604.218	1.858.234
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	2.978.527	60.473	3.039.000	2.978.527	60.473	3.039.000	2.978.527	60.473	3.039.000	2.978.527	60.473	3.039.000
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	36.656	-	36.656	36.656	-	36.656	36.656	-	36.656	36.656	-	36.656
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	10.997	-	10.997	10.997	-	10.997	10.997	-	10.997	10.997	-	10.997
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{ic}	834.007	-	834.007	834.007	-	834.007	834.007	-	834.007	834.007	-	834.007
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{ic}	275.222	-	275.222	275.222	-	275.222	275.222	-	275.222	275.222	-	275.222
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE		548.912	548.912		548.912	548.912		548.912	548.912		548.912	548.912
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE												
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.843.690	2.585.993	6.429.683	3.843.690	2.585.993	6.429.683	3.843.690	2.585.993	6.429.683	3.843.690	2.585.993	6.429.683
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	1.028.133	-	1.028.133	1.028.133	-	1.028.133	1.028.133	-	1.028.133	1.028.133	-	1.028.133
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	10.180	200.118	210.298	10.180	200.118	210.298	10.180	200.118	210.298	10.180	200.118	210.298
Costi generali di gestione CGG	895.552	48.122	943.674	895.552	48.122	943.674	895.552	48.122	943.674	895.552	48.122	943.674
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	3.234	-	3.234	3.234	-	3.234	3.234	-	3.234	3.234	-	3.234
Costi comuni CC	908.966	248.240	1.157.206	908.966	248.240	1.157.206	908.966	248.240	1.157.206	908.966	248.240	1.157.206
Ammortamenti Amm	40.016	2.150	42.166	31.367	2.150	33.517	25.057	2.150	27.207	24.194	2.150	26.344
Accantonamenti Acc	-	287.506	287.506	-	287.506	287.506	-	287.506	287.506	-	287.506	287.506
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	287.506	287.506	-	287.506	287.506	-	287.506	287.506	-	287.506	287.506
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	102.979	143.569	246.548	101.144	143.412	244.557	98.927	143.255	242.182	97.107	143.098	240.206
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	207	-	207	207	-	207	207	-	207	207	-	207
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	143.202	433.226	576.427	132.718	433.069	565.787	124.191	432.912	557.103	121.509	432.755	554.263
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		296.226	296.226		296.226	296.226		296.226	296.226		296.226	296.226
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA												
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.080.301	977.691	3.057.992	2.069.817	977.534	3.047.351	2.061.290	977.378	3.038.667	2.058.607	977.221	3.035.828
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.923.991	3.563.684	9.487.675	5.913.507	3.563.527	9.477.034	5.904.980	3.563.370	9.468.350	5.902.297	3.563.213	9.465.510
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.923.991	3.563.684	9.487.675	5.913.507	3.563.527	9.477.034	5.904.980	3.563.370	9.468.350	5.902.297	3.563.213	9.465.510
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			71%			71%			71%			71%
q _{02 ton}			29.685,85			29.685,85			29.685,85			29.685,85
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg			32,35			32,14			31,96			31,92
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			34,80			34,72			34,72			34,72
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			0,00			0,00			0,00			0,00
Totale γ			0,00			0,00			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			1,00			1,00			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita												
r _{pl o}			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X _o			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _o			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _o			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,60%			1,60%			1,60%			1,60%
(1+ρ)			1,0160			1,0160			1,0160			1,0160
ΣT _o			9.487.675			9.477.034			9.468.350			9.465.510
ΣTV _{o-1}			5.080.950			6.429.683			6.429.683			6.429.683
ΣTF _{o-1}			4.458.933			3.057.992			3.047.351			3.038.667
ΣT _{o-1}			9.539.883			9.487.675			9.477.034			9.468.350
ΣT _o / ΣT _{o-1}			0,9945			0,9989			0,9991			0,9997
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			9.487.675			9.477.034			9.468.350			9.465.510
della (ΣT _o -ΣT _{max})			-			-			-			-

IVa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	3.843.690	2.585.993	6.429.683	3.843.690	2.585.993	6.429.683	3.843.690	2.585.993	6.429.683	3.843.690	2.585.993	6.429.683
Ifa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	2.080.301	977.691	3.057.992	2.069.817	977.534	3.047.351	2.061.290	977.378	3.038.667	2.058.607	977.221	3.035.828
Ia=IVa+Ifa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	5.923.991	3.563.684	9.487.675	5.913.507	3.563.527	9.477.034	5.904.980	3.563.370	9.468.350	5.902.297	3.563.213	9.465.510
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			122.000			122.000			122.000			122.000
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-			-			-
ΣTV , totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			6.307.683			6.307.683			6.307.683			6.307.683
ΣTF , totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			3.057.992			3.047.351			3.038.667			3.035.828
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			9.365.675			9.355.034			9.346.350			9.343.510
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	300.000	300.000	-	300.000	300.000	-	300.000	300.000	-	300.000	300.000

Comune di Cuneo
PROVINCIA DI CUNEO

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL PEF 2022

1. Descrizione dei servizi forniti

1.1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune di Cuneo ha internalizzato l'attività di bollettazione che è gestita dall'Ufficio Tributi. Il Comune di Cuneo effettua direttamente l'attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti, oltre a tutta la gestione dei reclami/segnalazioni sul servizio erogato che pervengono dall'utenza in particolare all'Ufficio Ambiente e all'attività di Programmazione – di concerto con il CEC – per la definizione dei diversi servizi compresi nella gestione in essere (quale, ad esempio, la raccolta “porta a porta”), mentre le attività di spazzamento e lavaggio delle strade, la raccolta, il trasporto, recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti vengono effettuate dal CEC che a sua volta si avvale sul territorio comunale per la raccolta della ditta Docks Lanterna S.p.A. di Genova e, per lo smaltimento, dall'ACSR, che fattura i servizi svolti al Comune.

Il Comune, gestendo esclusivamente le tariffe, non effettua le seguenti attività o comunque se effettuate, il relativo costo non è stato inserito nei piani finanziari relativi:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- derattizzazione;
- disinfezione zanzare;
- spazzamento e sgombero della neve;
- cancellazione scritte vandaliche;
- defissione di manifesti abusivi;
- gestione dei servizi igienici pubblici;
- gestione del verde pubblico;
- manutenzione delle fontane

L'Autorità consente tuttavia che gli oneri eventualmente inseriti nei corrispettivi tariffari, ma non attinenti alle attività ricomprese nel perimetro, siano indicati separatamente negli avvisi di pagamento.

2. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

2.1. Dati tecnici e patrimoniali

2.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Come previsto dalla L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24 l'attuale sistema gestionale ha trasferito in capo ai consorzi di bacino le competenze relative alla gestione del ciclo integrale dei rifiuti. A tale scopo è stato costituito ed opera a partire dal 1 gennaio 2004 il Consorzio Ecologico del Cuneese (CEC), costituito da 54 comuni per un totale di circa 163.000 abitanti, che assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 192 D.Lgs. 152/06 e all'articolo 8 della medesima legge regionale 24/02. Effettua, inoltre, la scelta dei soggetti gestori ed esercita i poteri di vigilanza nei loro confronti, adottando le conseguenti deliberazioni.

Si evidenzia, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, che ad oggi non sono previste variazioni di perimetro gestionale.

2.1.2. Dati tecnici e di qualità

Per quanto riguarda i dati tecnici e di qualità, si descrivono i servizi attualmente svolti, suddividendoli nelle macro categorie esistenti.

a) Attività di igiene urbana

Il servizio di nettezza urbana prevede la pulizia manuale giornaliera per le zone del centro storico e dei corsi e piazze principali (zone commerciali) e frequenze minori (3-2-1 volta/settimana) nelle zone periferiche, frazioni comprese.

Oltre allo spazzamento manuale è previsto l'intervento giornaliero – fatto salvo i periodi nei quali le condizioni meteo non lo permettono - di due spazzatrici di tipo pesante e di due minispazzatrici.

Sono altresì previsti una serie di servizi periodici/secondari quali pulizia caditoie, svuotamento cestini, pulizia mercati, fiere e giardini, raccolta foglie, lavaggio strade e piazze, rimozione depositi abusivi di rifiuti, ecc.

b) Attività di raccolta dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti, da maggio 2014, viene effettuata con la modalità del “porta a porta”. Tale sistema ha previsto, in estrema sintesi, la rimozione dei vecchi cassonetti stradali (fatto salvo quanto sotto riportato) e il conferimento cadenzato dei rifiuti da parte dei cittadini e delle attività, tramite esposizioni puntuali di sacchi e mastelli, oltre all'uso – in alcune casi – di bidoni condominiali per la raccolta. I cittadini conferiscono pertanto i propri rifiuti sulla base di un apposito calendario, con un impegno massimo di 3 conferimenti a settimana. Il territorio comunale è stato diviso in otto zone, con calendarizzazioni differenti.

La frazione verde, ovvero gli sfalci di verde e potature, viene raccolta mediante appositi cassonetti stradali chiusi a chiave il martedì e il venerdì, su chiamata dei cittadini.

Il ritiro a domicilio degli ingombranti avviene dietro prenotazione il mercoledì e il venerdì.

I rifiuti urbani indifferenziati raccolti vengono conferiti presso l'impianto consortile dell'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti SpA (ACSR) di Borgo San Dalmazzo dove il ciclo integrato di trattamento effettua la separazione della frazione secca dalla frazione umida con formazione di alcuni scarti di lavorazione ed il recupero del ferro.

2.1.3. Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento dei costi sono da individuarsi in:

- Entrate tariffarie;
- Entrate derivanti dalla vendita di materiali della raccolta differenziata;
- Entrate derivanti da sanzioni;
- Mezzi di bilancio;
- Trasferimento MIUR.

Non si rilevano modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

2.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF viene redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie, per quanto di propria competenza, per il periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR- 2, in particolare sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2.

2.2.1. Dati di conto economico

Analisi dettagliata dei costi relativi al servizio e tariffe anno 2019

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI “CARC”

Personale per la gestione del rapporto con gli utenti: totale dei cedolini pagati dall'ufficio stipendi del Comune, relativi a numero 5 dipendenti assegnati, con determinazione dirigenziale n. 10 del 09/01/2020 di definizione degli elementi di organizzazione interna al Settore Ragioneria e Tributi e ricognizione generale della dotazione organica anno 2020, all'ufficio TARSU/TARES/TARI. Il costo imputato è pari a € 169.206,96

Servizi amministrativi comprensivi di spedizione raccomandate, stampa e spedizione avvisi di pagamento e spese bancarie per un importo di 22.913,00 di cui € 1.973,12 di I.V.A. indetraibile.

Spese di call center: fatture ditta affidataria. Il costo complessivo di euro 13.288,11 è relativo a tutti i tributi comunali. Nel 2019 la quota di costo relativa alle chiamate degli utenti della tariffa rifiuti era stata ricavata sul presupposto che le chiamate al call-center fossero proporzionate all'affluenza dei contribuenti TARI negli uffici comunali del servizio tributi. Tale percentuale era stata ricavata dagli scontrini di attesa rilasciati dal distributore automatico presente nella sala d'aspetto del servizio tributi che venivano emessi in base alla tipologia di tributo per il quale l'utente accede agli uffici comunali. Nel 2019 questa percentuale è stata pari al 65,53% del totale. Per l'anno 2020, vista la situazione emergenziale da Covid 2019 non è stato possibile quantificare la percentuale delle presenze; si è ritenuto quindi di considerare la stessa percentuale del 2019. Tale percentuale è stata applicata al costo complessivo per ricavare la quota di costo da imputare al piano finanziario della tariffa rifiuti: $13.288,11 \times 65,53\% = 8.707,70$ di cui per scorporo € 1.570,24 di I.V.A. indetraibile.

Spese di riscossione: fatture società di riscossione coattiva. Dal costo complessivo fatturato per l'aggio trattenuto sulle riscossioni relative a tutte le tipologie di entrata affidate, l'importo fatturato sulle riscossioni della tassa rifiuti è stato estrapolato dagli elenchi forniti dalla società di riscossione mediante una selezione per codice tributo. L'importo riferito alla tassa rifiuti è stato di € 590,64 di cui per scorporo € 106,51 di I.V.A. indetraibile.

Spese di gestione banca dati utenti: dal dettaglio delle voci fatturate dalla “softwarehouse” affidataria della manutenzione dei programmi relativi alla gestione dei tributi, è stato estrapolato il costo del programma TARI pari ad euro 444,00 aumentato del canone di assistenza online per € 63,13 e del costo IVA indetraibile del 22% (pari ad € 111,57), per un totale complessivo di euro 618,70.

Spese di manutenzione dell'hardware: dal prospetto di dettaglio delle voci di costo fatturate dalla ditta affidataria della manutenzione dei personal computer utilizzati da tutti i dipendenti comunali, emerge un costo unitario di euro 32,22 (al netto di IVA) per ogni singola postazione di lavoro. Il costo relativo alla gestione dei contribuenti TARI è stato calcolato in modo pieno per le cinque postazioni adibite ai dipendenti dell'ufficio TARI. Mentre per il personale promiscuo è stato calcolato in proporzione alle percentuali di ore dedicate alla gestione della tassa rifiuti, desunte dalla relazione allegata al conto annuale del personale dell'anno 2020. Il costo è così determinato:

- € 32,22 x numero 5 PC ufficio TARI = € 161,10
- € 32,22 x numero 1 PC dirigente tributi x 10% = € 3,22
- € 32,22 x numero 2 PC funzionari tributi x 30% = € 19,33
- Totale costo € 183,65 + € 40,40 di IVA indetraibile del 22% = € 224,06

A tale importo bisogna aggiungere la manutenzione di n. 5 notebook e n. 5 dockstation (101,07 € per unità) e di n. 2 stampanti (24,51 € per unità) per un totale di € 1.292,86, di cui 233,14 di IVA indetraibile.

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI “CGG”

Personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: il personale impiegato indirettamente nell'attività amministrativa e nei rapporti con l'utenza del servizio tributi, è stato individuato sulla base di quanto dichiarato nella relazione allegata al conto annuale del personale, che le pubbliche amministrazioni devono trasmettere annualmente al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'articolo 60, comma 2, del D.Lgs 165/2001. Dalla suddetta relazione si rileva che il dirigente del Settore ha utilizzato il 10% delle ore lavorate nell'anno 2020 per attività connesse alla gestione della tassa rifiuti, mentre i due funzionari direttivi assegnati responsabili del servizio tributi ne hanno utilizzato il 30%. Il costo imputato è stato ricavato moltiplicando le suddette percentuali per il costo desunto dai cedolini pagati dall'ufficio stipendi del Comune nell'anno 2020. Il calcolo è così rappresentato:

- numero 1 dirigente (per il 10%) = € 14.174,35
- numero 2 funzionari direttivi del servizio tributi (per il 30%) = € 30.962,25

per un totale pari a € 45.136,61

Spese di pulizia ufficio TARI: fatture dell'impresa affidataria del servizio di pulizia dei locali del fabbricato di Corso Barale n. 1 ove trova sede il servizio tributi comprensivo dell'ufficio TARI. Il totale delle fatture pagate nell'anno 2020 pari ad € 24.561,72 (I.V.A. indetraibile del 22% compresa) è stato proporzionato ai metri quadrati occupati nel 2020 dall'ufficio TARI (mq 165,01) in rapporto alla superficie totale del fabbricato (mq 2.359,16), pari al 6,99%
 $€ 24.561,72 \times 6,99\% = € 1.716,86$ di cui per scorporo € 309,60 di I.V.A.

Consumi di energia elettrica: fatture pagate alle ditte fornitrici, imputate contabilmente sul centro di costo del servizio tributi, rapportate alla superficie occupata nel 2020 dall'ufficio TARI (mq 165,01) rispetto al totale occupato dagli uffici del servizio tributi (mq 812), pari al 20,32%. La superficie occupata dall'ufficio TARI è stata ricavata dalla superficie del locale in cui sono collocate le scrivanie dei dipendenti addetti, oltre al locale in cui vengono ricevuti i contribuenti della tassa rifiuti, oltre una percentuale del locale di attesa del pubblico, calcolata in proporzione agli scontrini rilasciati dal distributore automatico e separati in base alla tipologia di tributo per il quale l'utente accede agli uffici comunali. Nel 2020 su un totale di 11.296 utenti, quelli che si sono rivolti all'ufficio TARI sono stati 7.403 pari al 65,53% del totale.
 $€ 4.011,39 \times 20,32\% = € 815,11$ di cui per scorporo € 146,99 di I.V.A.

Spese di riscaldamento locali: Le fatture della ditta fornitrice sono stati imputati contabilmente sul centro di costo del servizio tributi sulla base dei kilowattora consumati rilevati dai contatori siti nel fabbricato comunale che comprende gli uffici tributari del Comune. Le suddette spese ammontanti ad € 18.541,04 sono state rapportate alla superficie occupata nel 2020 dall'ufficio TARI rispetto alla superficie occupata da tutti gli uffici del fabbricato (CDT, tributi, archivio, ecc.) calcolata nella percentuale del 6,99% come spiegato nel paragrafo delle spese di pulizia.
 $€ 13.366,97 \times 6,99\% = € 934,35$ di cui per scorporo € 168,49

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI “CTR”

Spese di trattamento e recupero rifiuti: quota parte delle fatture pagate all'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.a., per € 1.599.416,22 come da comunicazione della società, oltre € 159.941,63 di I.V.A. indetraibile del 10%, per un totale complessivo di € 1.759.357,85

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI “CRT”

Spese di raccolta e trasporto dei rifiuti da attività cimiteriali: fatture pagate alle ditte affidatarie € 32.645,73 di cui € 5.346,13 di I.V.A. indetraibile.

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI “CTS”

Spese di trattamento e smaltimento rifiuti urbani: quota parte delle fatture pagate all’Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.a., per € 343.975,47 come da comunicazione della società, oltre € 34.397,55 di I.V.A. indetraibile del 10%, per un totale complessivo di € 378.373,02

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI “CRD”

Spese di gestione isole ecologiche, centri di raccolta e aree di trasfer: quota parte delle fatture pagate all’Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.a. per € 26.566,44 come da comunicazione della società, oltre € 2.656,64 di I.V.A. indetraibile del 10%, per un totale complessivo di € 29.223,08.

Spese di noleggio cassoni grandi utenze: fatture del Consorzio Ecologico del Cuneese per canone di noleggio dei contenitori di rifiuto differenziato messo a disposizione su richiesta da parte di utenze non domestiche di grandi dimensioni. Costo imputato € 35.467,16 di cui € 6.395,72 di I.V.A. indetraibile.

QUANTIFICAZIONE COSTI AGGIUNTIVI

I.V.A. indetraibile: Sui corrispettivi pagati al Consorzio Ecologico del Cuneese per il servizio di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani sia indifferenziati sia differenziati, il Comune ha registrato contabilmente un costo di complessivi € 621.371,00 di imposta sul valore aggiunto non detraibile in quanto trattasi di attività istituzionale dell’ente avente carattere non commerciale.

TABELLE RIASSUNTIVE DEI COSTI

PERSONALE

PERSONALE	COSTO ANNUALE 2020	%	COSTO DA IMPUTARE A PEF
5 DIPENDENTI UFFICIO TARI (CARC)	169.206,96	100%	169.206,96
Totale Costi CARC Personale			169.206,96
1 DIRIGENTE SETTORE RAGIONERIA E TRIBUTI (CGG)	141.743,51	10%	14.174,35
2 FUNZIONARI DIRETTIVI SERVIZIO TRIBUTI (CGG)	138.698,07	30%	30.962,25
Totale Costi CGG Personale			45.136,60

CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.

TIPOLOGIA DI SPESA	€	IVA	TOTALE
SERVIZI AMMINISTRATIVI (spedizione raccomandate, stampa, spedizione avvisi di pagamento, spese bancarie)	20.939,88	1.973,12	22.913,00
SPESE DI RISCOSSIONE	484,13	106,51	590,64
SPESE DI CALL CENTER	7.137,46	1.570,24	8.707,70
MANUTENZIONE PC, NOTEBOOK, DOCKSTATION E STAMPANTI	1.243,37	273,54	1.516,92
ASSISTENZA SOFTWARE	507,13	111,57	618,70
Totale costi CARC	30.311,97	4.034,98	34.346,95

CGG - Costi Generali di Gestione

TIPOLOGIA DI SPESA	€	IVA	TOTALE
PULIZIA UFFICIO TARI	1.407,26	309,60	1.716,86
ENERGIA ELETTRICA	668,12	146,99	815,11
RISCALDAMENTO	765,86	168,49	934,35
Totale Costi CGG	2.841,24	625,08	3.466,32

CTS-CTR: COSTI RECUPERO TRATTAMENTO E SMALTIMENTO – ACSR

Soggetto da cui si acquista	Tipologia di rifiuto	Componente (CTS/CTR)	Anno di conferimento	Quantitativi conferiti (Tonnellate/anno)	Prezzo unitario (Euro/Tonnellata)	Importo (Euro)	IVA	TOTALE FATTURATO ANNUO 2020
ACSR S.p.a.	200108 organico	CTS	2.020	226,78	86,00	19.503,10	1.950,31	21.453,41
ACSR S.p.a.	200108 organico (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTS		0,48	86,00	41,45	4,15	45,60
ACSR S.p.a.	200132 medicinali	CTS	2.020	3,63	950,00	3.450,40	345,04	3.795,44
ACSR S.p.a.	200201 verde	CTS	2.020	102,90	31,50	3.241,41	324,14	3.565,55
ACSR S.p.a.	200201 verde (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTS		0,33	31,50	10,36	1,04	11,40
ACSR S.p.a.	200301 RSU	CTS	2.020	2.304,35	132,00	304.174,05	30.417,41	334.591,46
ACSR S.p.a.	200301 RSU (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTS		5,40	130,00	701,61	70,16	771,77
ACSR S.p.a.	200307 ingombranti fini	CTS	2.020	10,19	132,00	1.344,86	134,49	1.479,34
ACSR S.p.a.	200307 ingombranti fini (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTS		3,86	130,00	501,89	50,19	552,08
ACSR S.p.a.	191212SP scarti plastica	CTS	2.020	74,31	132,00	9.809,08	980,91	10.789,99
ACSR S.p.a.	191212SP scarti plastica (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTS		1,05	130,00	136,11	13,61	149,72
ACSR S.p.a.	191212C scarti carta	CTS	2.020	7,88	132,00	1.040,21	104,02	1.144,23
ACSR S.p.a.	191212C scarti carta (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTS		0,16	130,00	20,94	2,09	23,04
ACSR S.p.a.	150106 imballaggi in materiali misti	CTS	2.020		132,00	0,00	0,00	0,00
ACSR S.p.a.	SUBTOTALE	CTS				343.975,47	34.397,55	378.373,02
ACSR S.p.a.	150101 cartone	CTR	2.020	1.609,73	6,00	9.658,36	965,84	10.624,20
ACSR S.p.a.	150101 cartone (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		12,96	6,00	77,73	7,77	85,50
ACSR S.p.a.	150101P cartone	CTR	2.020	1.582,67	29,50	46.688,88	4.668,90	51.357,78
ACSR S.p.a.	150101P cartone (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		50,68	29,50	1.495,03	149,51	1.644,54
ACSR S.p.a.	150102 plastica	CTR	2.020	1.885,60	80,00	150.847,84	15.084,78	165.932,62
ACSR S.p.a.	150102 plastica (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		2,16	80,00	172,40	17,24	189,64
ACSR S.p.a.	200101 carta	CTR	2.020	2.787,84	6,00	16.727,03	1.672,70	18.399,74
ACSR S.p.a.	200101 carta (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		17,87	6,00	107,24	10,72	117,97
ACSR S.p.a.	200101P carta	CTR	2.020	2.717,49	27,50	74.730,89	7.473,09	82.203,98
ACSR S.p.a.	200101P carta (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		63,27	27,50	1.739,95	174,00	1.913,95
ACSR S.p.a.	200108 organico	CTR	2.020	4.308,82	86,00	370.558,93	37.055,89	407.614,82
ACSR S.p.a.	200108 organico (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		9,16	86,00	787,59	78,76	866,35
ACSR S.p.a.	200201 verde	CTR	2.020	1.955,13	31,50	61.586,70	6.158,67	67.745,37
ACSR S.p.a.	200201 verde (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		6,25	31,50	196,85	19,68	216,53
ACSR S.p.a.	200301 RSU	CTR	2.020	5.376,81	132,00	709.739,45	70.973,95	780.713,40
ACSR S.p.a.	200301 RSU (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		12,59	130,00	1.637,08	163,71	1.800,79
ACSR S.p.a.	200303 Pulizia Strade	CTR	2.020	816,77	150,00	122.515,50	12.251,55	134.767,05
ACSR S.p.a.	200303 Pulizia Strade (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		1,13	140,00	158,20	15,82	174,02
ACSR S.p.a.	200307 ingombranti fini	CTR	2.020	23,77	132,00	3.138,00	313,80	3.451,80
ACSR S.p.a.	200307 ingombranti fini (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		9,01	130,00	1.171,08	117,11	1.288,19
ACSR S.p.a.	191212SP scarti plastica	CTR	2.020	173,39	132,00	22.887,85	2.288,78	25.176,63
ACSR S.p.a.	191212SP scarti plastica (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		2,44	130,00	317,59	31,76	349,35
ACSR S.p.a.	191212C scarti carta	CTR	2.020	18,39	132,00	2.427,16	242,72	2.669,88
ACSR S.p.a.	191212C scarti carta (comp.2019 fatt.nel 2020)	CTR		0,38	130,00	48,88	4,88	53,76
ACSR S.p.a.	150106 imballaggi in materiali misti	CTR	2.020		132,00	0,00	0,00	0,00
ACSR S.p.a.	SUBTOTALE	CTR				1.599.416,22	159.941,63	1.759.357,85

Di cui:

	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
CTS	343.975,47	34.397,55	378.373,02
CTR	1.599.416,22	159.941,63	1.759.357,85

CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU

TIPOLOGIA DI SPESA	€	IVA	TOTALE
SPESE DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI DA ATTIVITA' CIMITERIALE	27.301	5.346,13	32.645,73

CRD - Costi della Raccolta differenziata

TIPOLOGIA DI SPESA	€	IVA	TOTALE
CANONE AREA ECOLOGICA	26.566,44	2.656,64	29.223,08
SPESE DI NOLEGGIO CASSONI GRANDI UTENZE	29.071,44	6.395,72	35.467,16
SPESE ENERGIA ELETTRICA AREE ECOLOGICHE MADONNA DELL'OLMO E MADONNA DELLE GRAZIE	4.653,73	722,16	5.375,89
Totale costi CRD	60.291,61	9.774,52	70.066,13

2.2.2. Focus sugli altri ricavi

Il soggetto preposto all'attività di avvio a riciclaggio di una o più delle frazioni differenziate tramite i sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore o alla cessione sul mercato di materiali e/o energia fornisce il dettaglio delle singole voci di ricavo di propria competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di *compliance* (ConSORZI del sistema CONAI o Consorzi autonomi) agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi ($AR_{SC,a}$) ed i ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti al di fuori di tali sistemi collettivi (AR_a).

Relativamente ai ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia, occorre altresì specificare se sono o meno ricompresi anche ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di *asset* e risorse di tale servizio: in caso affermativo ne viene data separata evidenza.

2.2.3. Componenti di costo previsionali

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza, dovrà illustrare in questa sezione, per ciascuno degli anni del periodo 2022-2025, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2. In particolare, il gestore dovrà fornire adeguata giustificazione, ai fini della successiva valutazione e determinazione da parte dell'ETC:

- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori, a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;

- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$ dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 2.1.2;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo 2.1.1 e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 2.1.2.

2.2.4. Investimenti

Il comune di Cuneo, in relazione all'attività di tariffazione e rapporti con l'utenza direttamente gestita, non evidenzia previsione di investimenti.

2.2.5. Dati relativi ai costi di capitale

Quantificazione della componente di costo "ACCa" a copertura dell'accantonamento anno 2020 relativo ai crediti

Come indicato all'articolo 14 dell'MTR, si prevede che la componente di costo non possa eccedere l'80% di quanto stabilito dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011. Nello specifico il suddetto principio contabile applicato prevede che:

- in sede di rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio;
- alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto è verificata la congruità del FCDE complessivamente accantonato nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso;
- l'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi;
- il FCDE è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti;
- quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di FCDE.

Sulla base della suddetta normativa, la quota accantonata a FCDE relativo alle entrate tributarie della tassa rifiuti è stata così calcolata:

1. è stata desunta dalla nota integrativa del rendiconto della gestione 2019 la componente del FCDE riferita esclusivamente ai crediti della tariffa rifiuti di competenza, contabilizzati in bilancio al titolo I, tipologia 101, categoria 51, capitolo 70001 del Piano Esecutivo di Gestione;
2. il valore del FCDE al 31.12.2019, pari al valore iniziale dell'anno 2020, viene ridotto dell'importo relativo ai residui attivi eliminati per inesigibilità sul capitolo 70001 nel corso della gestione dell'esercizio 2020;

3. il valore del FCDE così ridotto è stato posto a confronto con il FCDE al 31/12/2020, dalla cui differenza scaturisce l'accantonamento effettuato nell'anno di riferimento per il rispetto del valore minimo obbligatorio da accantonare nell'avanzo di amministrazione in sede di rendiconto;
4. il valore dell'accantonamento così determinato è stato ridotto del 20% in conformità dell'articolo 14 dell'MTR.

Nello specifico l'accantonamento a FCDE imputato come costo dell'esercizio 2020 pari ad euro 286.645,95 è stato così determinato:

1. valore del FCDE al 31/12/2019 accantonato nell'avanzo di amministrazione 2019 per taxa rifiuti TARI, desunto dalla scomposizione dell'FCDE complessivo evidenziata nella nota integrativa allegata al rendiconto della gestione 2019: euro 3.233.351,85
2. utilizzo del fondo crediti pari al valore dei residui attivi eliminati per inesigibilità sul capitolo 70001 in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2020: euro 0,00
3. totale del FCDE al netto del suo utilizzo: euro 3.233.351,85
4. valore del minimo obbligatorio per legge del FCDE al 31/12/2019: euro 3.233.351,85
5. valore del FCDE al 31/12/2020 accantonato nell'avanzo di amministrazione 2020 per taxa rifiuti TARI, nella misura minima di legge desunta dalla scomposizione del FCDE complessivo riportata nella nota integrativa allegata al rendiconto della gestione 2020: euro 3.591.659,29
6. totale dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2020 calcolato come differenza fra i valori del punto 4 e 5: euro 358.307,44
7. valore pari all'80% dell'accantonamento di cui al punto 6: euro 286.645,95

TABELLA RIASSUNTIVA COSTO ACCa

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	358.307,44	80%	286.645,95
-----------------------------------	------------	-----	------------

Stratificazione cespiti

Nel file relativo ai Cespiti "CUNEO_2225_CESP.XLSX" è stata indicata l'Area Ecologica di Madonna dell'Olmo per un valore di 252.814,02. Dalle scritture contabili dell'Ente la quota ammortizzata a tutto il 31/12/2020 ammonta ad euro 92.878,93 calcolato al 2% (durata del bene pari a 50 anni ai sensi dell'allegato A/3 D.L. 118/2011).

Nello stesso file sono stati anche indicati gli acquisti di cestini effettuati nell'esercizio 2018 e nell'esercizio 2019.

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE ANNO 2022

NUMERO COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE	PARTE FISSA (A)	PARTE VARIABILE (B)	TARIFFA RIFIUTI (A+B)
1	0,51925	87,37603	87,89528
2	0,61012	133,97658	134,58670
3	0,68151	151,45179	152,13330
4	0,73993	186,40220	187,14213
5	0,79834	238,82782	239,62616
6 o più	0,84378	279,60330	280,44708

Le tariffe di cui sopra devono essere maggiorate del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992, fissato nella misura del 5% calcolata sulla tariffa rifiuti.

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2022

		PARTE FISSA (A)	PARTE VARIABILE (B)	TARIFFA RIFIUTI (A+B)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32437	0,97695	1,30132
2	Cinematografi e teatri	0,26070	0,77889	1,03959
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36377	1,09045	1,45422
3.1	Aree scoperte	0,41834	0,00000	0,41834
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,49716	1,49769	1,99485
5	Stabilimenti balneari	0,00000	0,00000	0,00000
6	Esposizioni, autosaloni	0,30921	0,93912	1,24833
7	Alberghi con ristorante	0,72755	2,19202	2,91957
8	Alberghi senza ristorante	0,61538	1,85153	2,46691
9	Case di cura e riposo, caserme, carceri, collegi	0,68208	2,04959	2,73167
10	Ospedali	0,78211	2,34780	3,12991
11	Uffici, agenzie	0,78515	2,36226	3,14741
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,42440	1,28628	1,71068
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85487	2,57034	3,42521
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,09132	3,28914	4,38046
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,50322	1,51550	2,01872
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,07920	3,24463	4,32383
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,66086	1,99173	2,65259
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,49716	1,50437	2,00153
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,66086	1,99173	2,65259
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,39409	1,18614	1,58023
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,49716	1,49213	1,98929
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,37704	10,16340	13,54044
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2,94051	8,85264	11,79315
24	Bar, caffè, pasticceria	2,40091	7,21920	9,62011
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,67336	5,04498	6,71834
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,25805	3,78318	5,04123
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,34710	13,07645	17,42355
28	Ipermercati di generi misti	1,66123	4,99602	6,65725
29	Banchi di mercato generi alimentari	4,19553	12,63582	16,83135
30	Discoteche, night club	1,15801	3,48943	4,64744

Le tariffe di cui sopra devono essere maggiorate del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992, fissato nella misura del 5% calcolata sulla tariffa rifiuti.